


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3751 del 13/10/2022

Prot. n° 22/0358245 del 29/09/2022

Ditta Proponente: SILYSIAMONT S.p.A.

Oggetto: Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Comuni di Intervento: Bussi sul Tirino

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 29 co 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Daniela Buzzi (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore
ing. Andrea Santarelli





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla SILYSIAMONT S.p.A. in relazione all'intervento "Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità" acquisita al prot. n. 0358245 del 29 settembre 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Vincenzo Cardillo e il dott. Valter Musso di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 387279 del 5 ottobre 2022;

Premesso che:

- il proponente, a gennaio 2022, ha presentato una istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*Incremento capacità produttiva stabilimento di Bussi*", inquadrandosi al punto 8 lett. l) dell'Allegato IV alla Parte Seconda al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "*trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate*";
- il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di organo tecnico competente in materia di VIA (art. 6 D.G.R. 119/2002 e ss.mm.ii.), ha svolto la verifica di adeguatezza e completezza della documentazione allegata all'istanza rilevando che all'interno dello SPA il proponente ha dichiarato che "*il quantitativo di materie prime lavorate passa da 14.500 ton/anno a circa 19.000 ton/anno*".
- da verifiche della documentazione agli atti, svolte in fase di istruttoria congiuntamente al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, Autorità Competente per l'AIA, è emerso che all'interno del procedimento di rilascio della prima AIA (n. 243/99 del 06/09/2013), la ditta, con nota datata 03/09/2007, dichiarava che "*Le quantità di materie prime utilizzate e la tipologia del prodotto finito non rientrano, ai fini dell'applicazione della VIA (Valutazione Impatto Ambientale), tra le categorie descritte in "Allegato A" della Delibera Regionale 119/2002 e nel D.Lgs. 152/06. Infatti la produzione annua di silice amorfa micronizzata è di circa 1500 ton/anno utilizzando una quantità di materie prime pari a circa 8000 ton/anno*" e che, successivamente, con nota prot. 15339/DN VIA del 31/08/2009, l'Ufficio VIA prendeva atto di quanto dichiarato dal proponente, escludendo il progetto dalle procedure di competenza;
- alla luce di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione progettuale, il CCR-VIA, rilevando che l'impianto ha lavorato al di sopra della soglia prevista dall'Allegato IV senza la preventiva sottoposizione del progetto alla dovuta procedura di VA, con Giudizio n. 3613 del 17/02/2022, ha stabilito l'applicazione dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ha assegnato al proponente un tempo di 60 giorni "*per attivare una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con contestuale VIncA, relativa all'intero impianto, dove dovrà essere valutato l'impatto complessivo dell'impianto e delle eventuali modifiche proposte*", aggiungendo quanto segue:





GIUNTA REGIONALE

“In considerazione di quanto esplicitato in premessa e fino alla conclusione del prescritto procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., il proponente può continuare ad esercire l’impianto tenendosi al di sotto della soglia delle 10.000 t/anno di materie prime lavorate, stabilita dal punto 8 lettera l) dell’Allegato IV.

Si dispone l’archiviazione della verifica di assoggettabilità a V.I.A. attivata in data 25/01/2022, in quanto relativa esclusivamente all’“Incremento capacità produttiva stabilimento di Bussi”.

Le valutazioni di cui all’art. 29, comma 4, sono rimandate all’esito della verifica di assoggettabilità a V.I.A. che la Ditta dovrà attivare nei tempi prescritti”;

Visto quanto rappresentato dal Servizio Genio Civile di Pescara vale a dire:

- che la concessione PE/D/91 intestata a Società Chimica Bussi si basa su un vecchio disciplinare (1994) che non rispecchia più la situazione attuale del polo chimico e che pertanto è necessario che le parti interessate adeguino la concessione;
- che nel corso delle riunioni intrattenute con la Società Chimica Bussi il Genio Civile ha manifestato ampia disponibilità a revisionare il vigente disciplinare adattandolo alle suddette attuali esigenze;
- che sarà pertanto onere della Società Chimica Bussi, della ditta Silysiamont e delle società terze presenti nel polo, sottoporre al Genio Civile le necessarie modalità con le quali pervenire alla revisione della concessione;

Considerato che il proponente ha dichiarato:

- di aver avviato uno studio di razionalizzazione dei propri consumi di acqua industriale nonché, in accordo con il polo industriale, di star valutando possibili sinergie per il riciclo di acque all’interno dello stesso sito industriale;
- che vincolerà la realizzazione del progetto di espansione del proprio impianto produttivo all’impegno di non incrementare i prelievi di acqua già in essere rispetto all’attuale concessione;

Considerato che dalla documentazione presentata nel presente procedimento, il proponente ha effettuato una valutazione degli impatti ambientali potenziali del periodo in cui si è stata superata la soglia di cui all’Allegato IV, e che da questa emerge che il proponente ha superato la soglia dell’Allegato IV negli anni 2010, 2019 e 2020, per esigue quantità;

Considerato che dagli esiti dei controlli ispettivi effettuati dall’ARTA sull’impianto non sono emerse non conformità;

Valutato pertanto che dal superamento della soglia di cui all’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non si sono configurati impatti ambientali negativi;

Valutato altresì che dalle modifiche proposte non si configuri il rischio di potenziali impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover comunque applicare l’art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto il proponente ha esercito l’impianto senza la previa verifica di assoggettabilità a VIA;





GIUNTA REGIONALE

Visti i pareri rilasciati nell'ambito della procedura di VINCA, dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, n. 9918/2022, acquisito al prot.n. 395708 del 06/10/2022 e dall'Ente Parco Nazionale della Maiella, n. 12545/2022, acquisito al prot.n. 386954 del 04/10/2022, che vengono allegati al presente Giudizio;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA E
FAVOREVOLE ALLA VINCA

Salvo che il fatto costituisca reato, la sanzione amministrativa di cui all'art. 29, comma 4, è stabilita in € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00).

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniela Buzzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.
Progetto	Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Potenziamento ed efficientamento impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità
Descrizione del progetto:	Potenziamento ed efficientamento impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità
Azienda Proponente:	Silysiamont SpA
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	Bussi sul Tirino
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	18
Particella catastale:	429

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 3711 del 28/07/2022

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Musso Valter
Telefono	0859809025
e-mail	valter.musso@silysiamont.com

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Athena srl
Cognome e nome referente	D'Alessandro Riccardo
Albo Professionale e num. iscrizione	Chimici, n. 3061
e-mail	r.dalessandro@athenaweb.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 160776 del 26/04/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 167256 del 29/04/2022
Riscontro V.Inc.A. Comune Bussi sul Tirino	Prot.n. 190872 del 16/05/2022
Richiesta pareri V.Inc.A. Enti gestori SIC e ZPS	Prot.n. 265812 del 11/07/2022
Pareri V.Inc.A. Enti gestori SIC e ZPS	Prot.n. 286064 del 28/07/2022 Prot.n. 286065 del 28/07/2022
Atto di sospensione:	Giudizio CCR-VIA n. 3711 del 28/07/2022
Atto di riattivazione:	Prot.n. 333803 del 15/09/2022
Seconda richiesta pareri V.Inc.A. Enti gestori SIC e ZPS	Prot.n. 351303 del 28/09/2022
Parere Vinca Ente Parco Maiella	Prot.n. 386954 del 04/10/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Elaborati V.INC.A."	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
Acque meteoriche ETD Planimetria Silysiamont Relaz idrogeologica Silysiamont 12apr2022 Rete Fognaria Schema raccolta acque di prima pioggia SDS Acido Solforico Silysiamont SDS Silicato Sodico Silysiamont SDS Sodio Silicato Silysiamont SDS Sodium silicate Silysiamont Studio ricadute inquinanti Silysiamont VA Silysiamont 12_04 Valutazione di impatto acustico Silysiamont VINCA SILYSIAMONT12_04	ETD Studio ricadute inquinanti Silysiamont Valutazione di impatto acustico Silysiamont VINCA SILYSIAMONT12_04	Risposte Integrazioni giudizio 3711 del 2 Studio d'Incidenza Silysiamont (ALL. 1) 22CN0007412 PIA (ALL. 2) Revisione QRE per VA 8-9-22 (ALL. 3)

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

PREMESSA

La ditta Silysiamont S.p.A., a gennaio 2022, ha presentato una istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Incremento capacità produttiva stabilimento di Bussi”*, inquadrandosi al punto 8 lett. l) dell'Allegato IV alla Parte Seconda al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate”*.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di organo tecnico competente in materia di VIA (art. 6 D.G.R. 119/2002 e ss.mm.ii.), ha svolto la verifica di adeguatezza e completezza della documentazione allegata all'istanza rilevando che all'interno dello SPA il proponente ha dichiarato che *“il quantitativo di materie prime lavorate passa da 14.500 ton/anno a circa 19.000 ton/anno”*.

Inoltre, da verifiche della documentazione agli atti, svolte congiuntamente al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, Autorità Competente per l'AIA, è emerso che all'interno del procedimento di rilascio della prima AIA (n. 243/99 del 06/09/2013), la ditta, con nota datata 03/09/2007, ha dichiarato che *“Le quantità di materie prime utilizzate e la tipologia del prodotto finito non rientrano, ai fini dell'applicazione della VIA (Valutazione Impatto Ambientale), tra le categorie descritte in “Allegato A” della Delibera Regionale 119/2002 e nel D.Lgs. 152/06. Infatti la produzione annua di silice amorfa micronizzata è di circa 1500 ton/anno utilizzando una quantità di materie prime pari a circa 8000 ton/anno”* e che, successivamente, con nota prot. 15339/DN VIA del 31/08/2009, l'Ufficio VIA prendeva atto di quanto dichiarato dal proponente, escludendo il progetto dalle procedure di competenza.

Alla luce di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione progettuale, il Servizio Valutazioni Ambientali, rilevando che l'impianto della Silysiamont Spa ha lavorato al di sopra della soglia prevista dall'Allegato IV senza la preventiva sottoposizione del progetto alla dovuta procedura di VA, ha sottoposto la questione all'attenzione del CCR-VIA che, con **Giudizio n. 3613 del 17/02/2022**, ha individuato il **configurarsi dell'art. 29 comma 3** del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ha assegnato al proponente un tempo di 60 giorni *“per attivare una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con contestuale VInC, relativa all'intero impianto, dove dovrà essere valutato l'impatto complessivo dell'impianto e delle eventuali modifiche proposte”*, aggiungendo quanto segue:

“In considerazione di quanto esplicitato in premessa e fino alla conclusione del prescritto procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., il proponente può continuare ad esercire l'impianto tenendosi al di sotto della soglia delle 10.000 t/anno di materie prime lavorate, stabilita dal punto 8 lettera l) dell'Allegato IV.

Si dispone l'archiviazione della verifica di assoggettabilità a V.I.A. attivata in data 25/01/2022, in quanto relativa esclusivamente all'“Incremento capacità produttiva stabilimento di Bussi”.

Le valutazioni di cui all'art. 29, comma 4, sono rimandate all'esito della verifica di assoggettabilità a V.I.A. che la Ditta dovrà attivare nei tempi prescritti”.

In data 26/04/2022 la Silysiamont SpA ha dunque presentato una nuova istanza di VA recante *“Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità”*.

In merito alla procedura di V.Inc.A., il Comune di Bussi sul Tirino con nota n. 3652 del 16/05/2022, acquisita in pari data al prot.n. 190872/22, ha richiesto al Dipartimento Territorio-Ambiente di *“provvedere alla redazione della V.Inc.A. relativa al progetto in oggetto e all'attuazione degli altri eventuali adempimenti relativi e consequenziali che questo Comune non è nelle condizioni di assolvere e che possono esserVi demandati”*, in quanto l'Ufficio tecnico comunale *“non dispone di personale dotato delle competenze richieste e previste, nè della momentanea disponibilità finanziaria destinata ad incaricare personale esterno per la redazione della suddetta valutazione”*.

Come descritto nella documentazione allegata all'istanza, la Ditta Silysiamont S.p.A. svolge presso la propria sede operativa, ubicata in Piazzale Elettrochimica n.1 nel Comune di Bussi Sul Tirino (PE), attività di **produzione di silice micronizzata amorfa ad alta porosità**.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Lo stabilimento è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (punto 4.2 all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.): *“Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base”* ed è dotato di Provvedimento AIA n. 243/99 del 06/09/2013, riesaminato con valenza di rinnovo mediante Provvedimento AIA n. DPC025/355 del 23/12/2020.

Il proponente dichiara che l'**AIA, rilasciata nel 2013**, presentava una potenzialità di produzione di silice micronizzata con capacità massima di 3000 tonnellate e che, in precedenza, il 03/09/2007, la Silysiamont aveva dichiarato che la produzione prevista per l'anno 2007 sarebbe stata di 1500 ton di silice, con un consumo complessivo di materie prime di circa 8000 tonnellate; non indicando, erroneamente, che il consumo di materie prime nel caso di massima produzione dell'impianto (3000 t di silice) sarebbe stato superiore alle 10.000 tonnellate.

Infatti, come descritto, nell'anno 2011 la Silysiamont inviava ad ARTA il report annuale ambientale relativo all'anno 2010, nel quale veniva dichiarata una produzione di silice micronizzata di 2.130 t ed un consumo di materie prime complessivo di circa 10.200 t.

Da quanto dichiarato i valori di produzione e consumo di materie prime relative all'anno 2010 (10.200 t) venivano indicati nella relazione istruttoria conclusiva dell'ARTA (prot 5022 del 17/04/2012) inviata alla Regione.

Viene evidenziato che anche negli anni di maggiore produzione (2010, 2019, 2020), l'impianto ha sempre operato nel rispetto della sicurezza e dei parametri ambientali costantemente comunicati agli Organi di Controllo con risultati contenuti nei limiti di legge.

La Ditta, con lo SPA presentato, dichiara di aver preso in considerazione sia la situazione pregressa, che di fatto rappresenta la situazione attualmente autorizzata con AIA, sia il futuro superamento del limite delle 10.000 t di materie prime utilizzate al fine di riuscire a lavorare un totale di 19.000 ton.

Le Come dichiarato, le modifiche allo stabilimento IPPC comprendono:

- l'incremento della potenzialità produttiva del 30% rispetto alla capacità di progetto autorizzata dalla vigente AIA (da 3.000 t/anno a 3.900 t/anno);
- l'incremento dei consumi idrici di una quota pari al 30% rispetto al fabbisogno autorizzato in AIA per la produzione di 3.000 t/anno;
- l'incremento del 30% dei flussi di massa relativi alla matrice ambientale scarichi idrici rispetto ai valori soglia autorizzati nell'AIA; non sono comunque presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 1-A e 1-B All.1 della parte III del D. Lgs 152/06 come modificato dal DM 260/2010
- l'inserimento e la sostituzione nel layout impiantistico, di alcune apparecchiature di ultima generazione più performanti, anche dal punto di vista delle prestazioni ambientali, senza tuttavia apportare modifiche al processo produttivo autorizzato;
- l'aggiornamento del QRE vigente, senza tuttavia determinare un incremento dei flussi di massa oltre la soglia del 30% rispetto ai valori autorizzati nell'AIA.

Il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR-Via in data 28/07/2022 che, nel merito, ha espresso un Giudizio n. 3711, di rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni: “[...]”

1. *Dare seguito a quanto richiesto dagli Enti Gestori dei SIC e ZPS con i sopra citati pareri;*
2. *Precisare i quantitativi previsti in aumento per i consumi idrici, stimati proporzionalmente all'incremento della produzione del 30% rispetto agli attuali, e chiarire se questi saranno ricompresi sempre all'interno delle quantità autorizzate con la concessione di derivazione dal fiume Tirino (rif.to concessione n. PE/D/91), ovvero comporteranno un prelievo ulteriore dal Fiume.*
3. *Produrre specifico studio previsionale di impatto acustico, che tenga conto dei nuovi impianti da installare e le ulteriori eventuali misure di mitigazione previste o già poste in essere dal proponente;*
4. *Adeguare il QRE per la nuova caldaia con i VLE di cui all'allegato I parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i medi impianti di combustione nuovi”.*



Il proponente, con nota acquisita in atti al prot.n. 333803 del 15/09/2022, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sullo Sportello Regionale Ambiente delle integrazioni richieste.

Di seguito si riassume quanto riscontrato dal proponente in merito ad ogni punto del citato Giudizio.

RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 3711 DEL 28/07/2022

1. Dare seguito a quanto richiesto dagli Enti Gestori dei SIC e ZPS con i sopra citati pareri

Nell'ambito di procedimento di Vinca, gli enti gestori dei SIC e ZPS hanno rilasciato propri pareri, acquisiti rispettivamente ai prott.nm. 286064 (Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga) e 286065 (Parco Nazionale Maiella) del 28/07/2022.

In detti pareri, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga chiedeva di:

- *“Limitatamente alla procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) si chiedono i seguenti chiarimenti e la seguente documentazione:*
 - *Chiarire le motivazioni per cui, nell'ambito di uno screening per un incremento di un'attività produttiva già in essere, siano state inserite valutazioni afferenti alla Valutazione di Incidenza di tale attività, la cui incidenza avrebbe dovuto essere già stata valutata;*
 - *Uno Studio di Valutazione di Incidenza appropriata che prenda in opportuna ed adeguata considerazione la presenza della Lontra sul fiume Tirino e tutti i potenziali impatti che l'attività produttiva e, in particolare, l'utilizzo delle acque, possano avere sulla specie, nonché le considerazioni circa la possibile incidenza legata alla complementarietà di altri progetti che, nell'area di Bussi, possano compromettere la funzionalità degli habitat fluviali, la cui conservazione costituisce un fattore di cruciale importanza per la Lontra”;*

l'Ente Parco Nazionale della Maiella scriveva:

“Limitatamente alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale (v.inc.a.) ritiene che si debba procedere con la successiva fase di valutazione appropriata al fine di approfondire i potenziali effetti significativi generati nei confronti dei siti della Rete Natura 2000”

Il proponente ha quindi allegato alla documentazione integrativa il documento denominato “STUDIO D'INCIDENZA”, datato settembre 2022 ed a firma del tecnico Dott. Tommaso Pagliani, iscritto all'Ordine nazionale dei biologi al n. 50826, di cui di seguito si riassumono brevemente i contenuti.

Inquadramento territoriale

Lo stabilimento Silysiamont è ubicato all'interno della frazione Bussi Officine, nel territorio comunale di Bussi sul Tirino (PE). Lo stabilimento è ravvicinato al fiume Tirino in sinistra idrografica ed occupa una posizione marginale rispetto al nucleo centrale del sito industriale, che si sviluppa invece quasi per intero in destra idrografica del Tirino. Alla distanza di circa 500 m a Ovest dello stabilimento Silysiamont vi è la centrale termoelettrica Edison SpA, mentre alla distanza di circa 750 m in direzione opposta è ubicata la centrale idroelettrica Enel Green Power. Il sito produttivo Silysiamont è infine adiacente allo stabilimento Isagro SpA, dedicato alla produzione del principio attivo Tetraconazolo, un fungicida ad azione sistemica scoperto e brevettato dalla stessa Isagro, con una capacità produttiva annua di oltre 500 t.

Allo stato attuale l'area interessata dall'intervento è rappresentata dallo stabilimento Silysiamont nella sua configurazione attuale, che non subirà apprezzabili modifiche al termine della realizzazione dell'ampliamento produttivo, all'interno di un'area pesantemente e storicamente modificata a scopi industriali e, pertanto, complessivamente priva di elementi naturalistici e paesaggistici di rilievo. La distanza dell'impianto dai siti interessati è stata stimata partendo dal centroide dello stabilimento Silysiamont e incrociando il perimetro dei singoli siti nel punto più ravvicinato. I valori delle distanze così determinate e le relative direzioni sono riportati nella tabella:

Tabella 2 – Distanze e relative direzioni dello stabilimento Silysiamont dai siti Natura 2000 interessati

Sito	Distanza dal centroide dello stabilimento (m)	Direzione
ZPS IT7110128 "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"	88	NNE
SIC IT7130024 "Monte Picca - Monte di Roccatagliata"	216	NE
ZSC IT7140203 "Maiella"	750	SE
ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella"	750	SE

Di seguito si riporta la mappa della localizzazione dell'area di intervento con indicazione dei Siti Natura 2000 interessati.



In viola lo stabilimento Silysiamont; l'areale in giallo chiaro rappresenta il SIC IT7130024 "Monte Picca - Monte di Roccatagliata"; la linea gialla demarca il perimetro della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" e dell'omonimo Parco Nazionale; l'areale in marrone chiaro rappresenta la ZSC IT7140203 "Maiella"; la linea gialla demarca il perimetro della ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" e dell'omonimo Parco Nazionale

Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti

L'iniziativa imprenditoriale della Silysiamont SpA si configura come un intervento teso ad incrementare la produttività dello stabilimento di Bussi sul Tirino, con ricadute positive di tipo economico a vantaggio dell'Impresa. Tuttavia tali ricadute si rifletterebbero anche sul territorio, con un possibile incremento del personale impiegato e quindi dell'occupazione a livello locale. Al di là di tali considerazioni, non vi è un preminente interesse pubblico nell'intervento.

Descrizione ed individuazione dell'area vasta potenzialmente interferita dal Progetto

Il tecnico dichiara che l'ampliamento produttivo in progetto non comporterà:

- sostanziali variazioni dell'assetto generale dello stabilimento;
- nuove edificazioni all'esterno dello stabilimento esistente;
- variazioni delle tipologie di materie prime immesse nel ciclo lavorativo;
- variazioni della tipologia di prodotto finito in uscita;
- sostanziali variazioni del clima acustico dell'area industriale.

Ciò che invece conseguirà alla realizzazione dell'intervento di ampliamento produttivo è:

- l'incremento dei consumi idrici di circa il 30% rispetto ai consumi attuali;
- l'incremento del 30% degli scarichi idrici (per un quantitativo massimo del 30% rispetto ai valori attualmente autorizzati);



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silyiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

- un probabile incremento dei consumi energetici (sostituzione della caldaia esistente da 2 MW con una da 6 MW, installazione sotto tettoia di n. 2 surriscaldatori, ecc.), dei rifiuti prodotti nel processo produttivo e dei flussi di massa delle sostanze immesse in atmosfera.

In considerazione di quanto sopra, il tecnico afferma che l'area potenzialmente interferita dall'ampliamento produttivo a regime non sia da considerarsi "vasta". Infatti, i prelievi e gli scarichi idrici provengono e vengono immessi sostanzialmente nello stesso reticolo idrografico, a breve distanza, sebbene riguardino due diversi corsi d'acqua e i primi siano situati a monte dei secondi. Anche le emissioni in atmosfera ed acustiche non sembrano tali da doversi riverberare a distanze elevate dal sito produttivo. Il tecnico ritiene pertanto che l'area potenzialmente interferita coincida sostanzialmente con la zona industriale di Bussi e con il reticolo idrografico intercluso (fiume Tirino e fiume Pescara a valle del canale di scarico della zona industriale).

La zona circostante nelle immediate vicinanze dell'insediamento non comprende strutture di tipo abitativo. I centri ad alta densità di popolazione più vicini sono costituiti dagli abitati di Bussi sul Tirino, distante ca. 2 km in direzione Nord Ovest, e di Popoli, distante ca. 3 km in direzione Sud Sud Est. Nell'area compresa fra lo stabilimento e i suddetti centri abitati non sono presenti insediamenti di tipo ricreativo, di pubblica istruzione, di tipo sanitario o religioso.

Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo

Emissioni in atmosfera

Il tecnico fa riferimento agli studi previsionali di ricaduta degli inquinanti, già considerati con la precedente istruttoria.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori limite di legge, i valori ricavati con il modello ed il valore massimo ottenuto all'interno del Sito Natura 2000 più vicino. Sulla base dello studio eseguito il tecnico afferma che in nessuna condizione climatica è ipotizzabile un livello di ricaduta significativo nel dominio di calcolo preso in considerazione dal modello.

Tabella 10 – Riepilogo dei risultati dello studio previsionale sulle ricadute al suolo degli inquinanti

Inquinante	Periodo di mediazione	Valore limite di legge	Valore massimo all'interno del SIC
PM ₁₀	Superamenti giornalieri	35	0
	Anno civile	40 µg/m ³	≈ 0,7 µg/m ³
PM _{2,5}	Anno civile	25 µg/m ³	≈ 0,65 µg/m ³
NO ₂	Superamenti orari	18	0
	Anno civile	40 µg/m ³	≈ 6,2 µg/m ³
NO _x	Anno civile	30 µg/m ³	≈ 7 µg/m ³
SO ₂	Superamenti orari	24	0
	Superamenti giornalieri	3	0
	Anno civile	20 µg/m ³	≈ 0,6 µg/m ³
CO	Massimo sulle 8 ore	10 mg/m ³	≈ 28,5 * 10 ⁻³ mg/m ³

Emissioni acustiche

Il tecnico dichiara che, nel mese di settembre 2022 è stata predisposta la previsione dell'impatto acustico dell'intervento in progetto, tenendo conto dell'installazione di n. 5 nuove sorgenti emmissive che vanno ad aggiungersi a quelle attualmente esistenti. Non essendo disponibile il Piano comunale di classificazione acustica, si applicano i limiti di legge già descritti in precedenza. I ricettori esposti considerati per la



definizione dell'impatto acustico dello stabilimento in questione, sono quelli maggiormente esposti e/o potenzialmente disturbati dai rumori provenienti dalle sorgenti esterne ed interne; nella fattispecie sono stati considerati come ricettori i Parchi Nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e della Maiella. Purtroppo non risultano norme che assegnino una specifica classe acustica alle aree protette, eventualmente anche in funzione della loro zonazione e delle zone a maggiore vulnerabilità. Il tutto è demandato al piano comunale di classificazione acustica, mancante nel caso di specie.

Nel corso del primo sopralluogo, propedeutico all'esecuzione dei rilievi fonometrici, si è constatato che nel Sito Natura 2000 più ravvicinato (figura che segue), non era possibile distinguere l'impatto acustico dello stabilimento Silysiamont da quello proveniente dalle altre attività presenti nella zona.

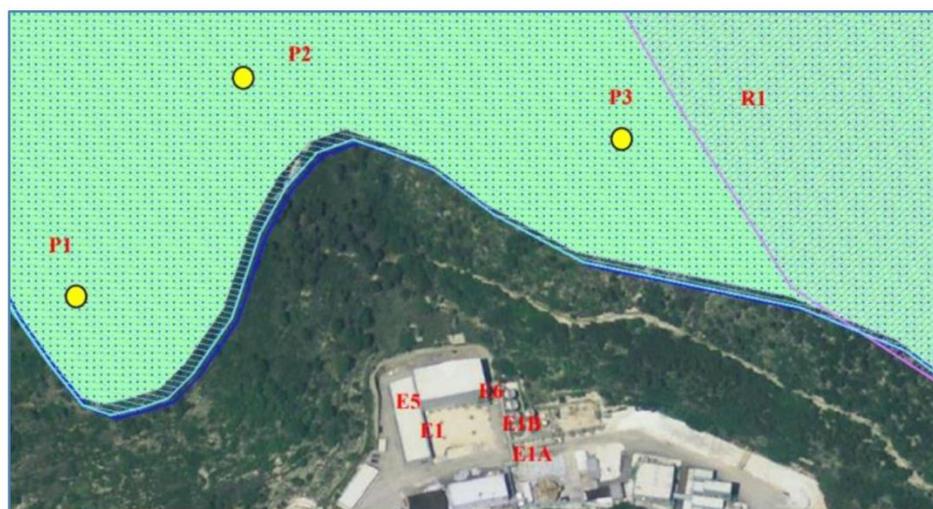


Figura 22 – Punti di misurazione del clima acustico all'interno del perimetro del PNGSML

Per questo motivo il tecnico ha deciso di procedere effettuando varie misure, sia durante il periodo di inattività della Silysiamont che durante il normale funzionamento. Le misure sono state eseguite nel rispetto delle modalità citate nell'Allegato B al DPCM 01/03/1991 e nell'Allegato B al DM 16/03/1998 e conformemente a quanto disposto dal DPCM 14/11/1997.

Sono state eseguite n. 3 misure sia durante il periodo di riferimento diurno (6:00 - 22:00) che notturno (22:00 - 6:00) all'interno o sul confine delle due aree protette, in condizioni di impianto spento e acceso. Le misure sono state effettuate con microfono a 1,70 m dal suolo, lontano da ostacoli riflettenti, orientato verso la sorgente di rumore, munito di cuffia antivento. In figura x sono riportati i punti di misurazione.

Tutte le misure sono state eseguite in assenza di precipitazioni, di nebbia e/o neve e con la velocità del vento inferiore a 5 m/s. Trattandosi di una zona montuosa le postazioni sono state condizionate dall'accessibilità, per cui si è scelto di percorrere un tratto di sentiero all'interno delle aree protette.

Il tecnico dichiara che, sulla base delle misurazioni e di tutte le successive elaborazioni effettuate, si è evidenziato che le emissioni dello stabilimento Silysiamont allo stato attuale rispettano i limiti assoluti di legge nei periodi diurno e notturno.

Successivamente lo studio ha preso in esame lo scenario post operam, inserendo nei calcoli le nuove sorgenti emmissive previste nel progetto. A seguito delle modifiche in progetto lo studio ha evidenziato che, a livello delle postazioni di misurazione prese in considerazione, l'incremento produttivo rispetterà i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. Rispetto al possibile impatto sui Siti Natura 2000 interessati, lo studio afferma che l'impatto acustico sui rispettivi territori è da ritenersi poco significativo.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Quantificazione delle risorse naturali utilizzate

Acqua

La risorsa naturale utilizzata in modo significativo è l'acqua, derivante dal fiume Tirino. L'approvvigionamento idrico viene gestito dalla Società Chimica Bussi (SCB), in qualità di proprietaria del sito industriale e concessionaria della derivazione di acqua per uso industriale n. PE/D/91 per un quantitativo massimo di 662 l/s, pari a 2.383 mc/h), prelevati all'altezza dell'opera di presa denominata "Tirino Medio". L'acqua derivata dal Tirino in virtù di tale concessione viene distribuita alle Aziende presenti nell'area industriale della Società Chimica, ovvero il polo chimico di Bussi sul Tirino. Lo stabilimento Silysiamont ne utilizza al massimo carico produttivo circa 380 mc/h. In linea con l'aumento della capacità produttiva, si prevede un incremento dei consumi idrici delle acque di processo di circa il 30% rispetto al fabbisogno attuale. Dunque, il consumo attuale passerebbe a circa 494 mc/h. Il tecnico afferma che attualmente, i quantitativi di acqua previsti dalla concessione risultano tutti impegnati e non sono dunque possibili ulteriori prelievi di acqua dal fiume all'interno della derivazione concessa.

Tuttavia, la realizzazione dell'ampliamento produttivo dello stabilimento Silysiamont è vincolata al mantenimento dei volumi di acqua derivata dal fiume Tirino: l'incremento del fabbisogno idrico verrà invece soddisfatto dalla razionalizzazione e dalla riduzione dei consumi interni dello stabilimento, nonché dal riciclo di acque all'interno del polo industriale, in accordo con SCB. Pertanto, il tecnico dichiara che, con la realizzazione dell'aumento produttivo dello stabilimento Silysiamont il bilancio di approvvigionamento idrico ad uso industriale dal fiume Tirino idrico resterà invariato, così come la restituzione dell'acqua impiegata per la produzione di silice micronizzata al netto delle perdite di processo.

Produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento

Scarichi idrici

Il tecnico dichiara che l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento comporterà un aumento dei consumi idrici, stimabile a circa il 30% della quantità necessaria per la produzione di 3.000 t di prodotto finito. Negli scarichi non saranno presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 1-A e 1-B All.1 alla parte III del D. Lgs 152/06 come modificato dal DM 260/2010. Si stima che l'applicazione delle BAT di settore consentirà di garantire una concentrazione di solidi sospesi allo scarico pari a circa 1/3 del valore previsto dalla norma per lo scarico dei reflui in acque superficiali (35 mg/l delle BAT contro 80 mg/l del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

È utile considerare a riguardo, che i valori di concentrazione dei solidi sospesi rilevati nel periodo 2013-2020, hanno fornito risultati mediamente inferiori al 50% del valore limite prescritto dalle BAT. Il lieve incremento della concentrazione dei solidi sospesi - verificatosi in particolare negli anni in cui si è registrata la maggiore produzione e il conseguente l'incremento del flusso di massa potranno essere mitigati dall'introduzione di soluzioni tecniche e di processo migliorative sull'attuale impianto di abbattimento e recupero solidi sospesi, che saranno oggetto specifico di studio e progettazione. Per i solfati, invece, non vi sono interventi che possano essere posti in atto così come evidenziato anche nelle relative BAT. Non vi saranno scostamenti per il pH, mentre le concentrazioni del COD sono risultate sempre estremamente ridotte (generalmente < 10 mg/l). Non sono previste variazioni neanche per le acque meteoriche di dilavamento e per gli scarichi civili.

Rifiuti solidi

Il tecnico afferma che la produzione complessiva di rifiuti, nella maggior parte degli anni è stata inferiore a 50 kg di rifiuti per tonnellata di prodotto finito. Con l'ampliamento in progetto si stima che tale quantitativo potrà lievitare al massimo a 65 kg di rifiuti per tonnellata di prodotto finito.

Descrizione ed individuazione degli impatti cumulativi con altri progetti

Il tecnico afferma che, come già riportato in precedenza relativamente al consumo di risorse idriche, i quantitativi di acqua prelevati dal fiume Tirino ad uso industriale, in virtù della concessione PE/D/91 vigente, sono già tutti utilizzati, per cui non è prevedibile l'incremento del prelievo in quanto la concessione è già saturata dal punto di vista degli utilizzi. Poiché l'aumento produttivo dello stabilimento Silysiamont



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silyiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

avverrà grazie all'efficientamento dell'uso dell'acqua e all'attivazione di sinergie all'interno del polo chimico, è improbabile che si verifichi un effetto cumulo relativamente al consumo di risorse idriche da parte di altri utenti interni al polo chimico della SCB. Anche per quanto attiene altre forme di pressione ambientale, come le emissioni acustiche e chimiche in atmosfera, il tecnico ritiene che non si verificherà effetto cumulo con altre fonti emissive.

Secondo il tecnico, sia l'entità delle emissioni acustiche, sia di quelle chimiche ha dimostrato che i livelli di percezione e di ricaduta al suolo, saranno non significativi all'interno del Sito Natura 2000 più ravvicinato allo stabilimento. Per quanto riguarda infine gli scarichi idrici, l'azienda è controllata dall'ARTA Abruzzo, come peraltro le altre attività produttive e in generale il sito industriale. Le concentrazioni dei principali parametri sono state dichiarate e ogni eventuale variazione anomala, negli scarichi dello stabilimento e nel punto di immissione del fiume Pescara, sarebbero immediatamente messi in evidenza. Considerata la distanza del sito di presenza della Lontra nel fiume Pescara (a valle della confluenza del torrente Cigno a Manoppello Scalo) dal punto di restituzione delle acque derivate dal Tirino, si può ritenere che detti scarichi vengano sufficientemente diluiti dal corso d'acqua principale e che non costituiscano un rischio di sopravvivenza per la specie e per le sue prede.

Carta degli habitat e carta di distribuzione delle specie di interesse comunitario

Il tecnico riporta i documenti prodotti dall'Ente PNGSML, relativi alla presenza e distribuzione delle specie di interesse comunitario, con riferimento all'area di intervento.

In particolare per quanto riguarda la specie *Lutra lutra*, in base ai recenti ritrovamenti degli spraint della Lontra nel reticolo idrografico dato dai fiumi Tirino e Pescara, è stata redatta una cartografia che indica approssimativamente i suddetti punti rispetto all'idrografia interessata (figura 26).

È stata inoltre redatta una cartografia su stralcio ortofotografico in scala 1:5.000 (figura 27) che riporta il segmento fluviale del Tirino, subito a monte del nucleo industriale, verosimilmente interessato dalla presenza della Lontra, con indicazione del posizionamento della traversa di derivazione più ravvicinata. La presenza della Lontra risulta dunque individuata a valle dell'ultima derivazione esistente sul fiume Tirino prima della confluenza con il fiume Pescara.



Figura 26 – Siti di presenza della Lontra sul Tirino (freccia orizzontale) e sul Pescara (freccia verticale)

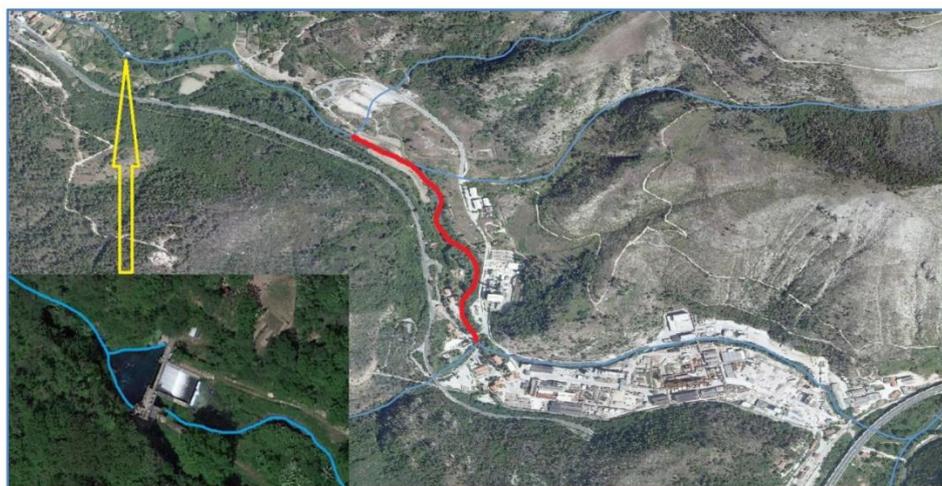


Figura 27 – Stralcio della ortofoto in scala 1:5.000 con indicazione del tratto di fiume Tirino interessato dalla presenza della Lontra e della traversa di derivazione più ravvicinata al polo industriale (ingrandimento in basso)

Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000

Effetti diretti e/o indiretti

Considerata la collocazione dell'area d'intervento esterna ai Siti Natura 2000 più ravvicinati e non prevedendo la sua realizzazione alcun effetto diretto su di essi, il tecnico esclude conseguenze in termini di perdita di superficie o di habitat derivanti dalla realizzazione dell'ampliamento produttivo. È necessario invece verificare se la gestione dell'impianto possa produrre effetti diretti o indiretti sulle componenti abiotiche e biotiche dei Siti, a causa dell'impiego di risorse naturali (acqua), delle emissioni fisiche (rumore, polveri) e chimiche (gas, odori) in atmosfera, della produzione di rifiuti solidi e liquidi (scarichi).

Non risultano altri fattori di pressione derivanti dalla realizzazione e dalla gestione dell'intervento in analisi che possano produrre effetti significativi sulla Rete Natura 2000 locale. L'analisi delle interferenze su descritte richiede la disponibilità di studi previsionali che producano delle mappe tematiche sulla distribuzione spaziale dei vari fattori di pressione, con evidenza dell'ampiezza e dell'intensità di essi a carico di un sito Natura 2000 o di qualsiasi altro elemento territoriale vulnerabile o sensibile (aree protette, zone agricole, agglomerati urbani, ecc.). Silysiamont ha commissionato a riguardo tali studi, esaminati in precedenza.

Effetto cumulo

Risorse idriche

Come già riportato in precedenza, la concessione di derivazione idrica n. PE/D/91 della Società Chimica Bussi SpA prevede il prelievo all'altezza dell'opera di presa denominata Tirino Medio del quantitativo massimo di circa 662 l/s di acqua ad uso industriale.

Il tecnico dichiara che, a seguito dell'ampliamento produttivo dello stabilimento Silysiamont, tale quantitativo massimo non subirà alcun incremento, così come non potrebbe subirlo qualora si verificassero altre proposte di ampliamento delle attività produttive presenti o nuovi insediamenti. Pertanto, in termini di utilizzo di risorse idriche l'intervento proposto da Silysiamont si cumulerebbe con gli altri consumi idrici.

Anche dal punto di vista degli scarichi si può pervenire alle medesime conclusioni. Infatti, l'incremento delle sostanze solide nello scarico dello stabilimento corrisponde di fatto ad una perdita del prodotto finale dello stabilimento, la silice micronizzata, che Silysiamont intende contrastare allo scopo di migliorare la qualità dello scarico e di ridurre la perdita di prodotto mediante espedienti tecnici di intercettazione dei solidi.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Rumore

Lo studio previsionale di impatto acustico relativo alla realizzazione dell'ampliamento produttivo ha messo in evidenza come all'interno del Sito Natura 2000 più ravvicinato allo stabilimento Silysiamont non si produrranno variazioni significative del clima acustico attuale. Poiché nell'ambito dello studio sono state effettuate misurazioni fonometriche, lo studio ha tenuto conto del rumore di fondo derivante dalle attività produttive e dalle infrastrutture viarie presenti. Alla luce di quanto sopra e in mancanza di informazioni circa possibili nuovi insediamenti a rischio di inquinamento acustico, il tecnico conclude che non si genererà alcun effetto cumulo con l'ampliamento produttivo in progetto.

Sostanze chimiche

Lo studio previsionale di ricaduta al suolo delle sostanze emesse in atmosfera dai camini dello stabilimento in fase di ampliamento ha messo in evidenza come la distribuzione della diffusione interesserà prevalentemente la vallata del Pescara e non i Siti Natura 200 limitrofi, in virtù della velocità e della direzione dei venti locali. Inoltre, le concentrazioni al suolo attese delle polveri sottili e delle sostanze chimiche prese in considerazione dallo studio risultano molto ridotte. Alla luce di quanto sopra e in mancanza di informazioni circa possibili nuovi insediamenti a rischio di inquinamento atmosferico e del suolo da fall-out, anche in questo caso il tecnico conclude che non si genererà alcun effetto cumulo con l'ampliamento produttivo in progetto.

Effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine

Alla luce delle risultanze degli studi specialistici sull'inquinamento acustico e chimico nonché delle considerazioni sui consumi idrici e sulle relative fonti di approvvigionamento, il tecnico non prevede effetti significativi a breve e a lungo termine sui Siti Natura 2000 interessati dall'intervento in progetto.

Effetti probabili

Il tecnico afferma che è improbabile che si possano verificare effetti apprezzabili dall'ampliamento produttivo in progetto. La recentissima presenza della Lontra nel fiume Tirino, che si spera possa mantenersi inalterata ed anzi accrescersi nel reticolo idrografico locale e regionale, dimostra che la situazione ambientale attuale del territorio limitrofo non ne ha impedito l'ingresso o il ritorno.

Di certo sarà necessario porre maggiore attenzione e cautela alle condizioni ambientali, attuali e future, della zona, in particolare del fiume Tirino nel tratto interessato dalla presenza della specie.

Tuttavia, i controlli interni previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'attività produttiva ed esterni, da parte delle Autorità di controllo, permetteranno di evidenziare eventuali scostamenti dalle condizioni ambientali post operam, dando così la possibilità di introdurre elementi correttivi.

Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti

Per le considerazioni espresse nel precedente paragrafo il tecnico non ritiene che vi siano habitat, habitat di specie e specie interferite dalla realizzazione dell'intervento in valutazione.

Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie

Il tecnico afferma che, poiché l'intervento è esterno ai perimetri dei Siti Natura 2000 limitrofi e i suoi effetti sugli stessi Siti a breve e a lungo termine risultano non significativi, non vi sarà perdita di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie, né direttamente e né indirettamente.

Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi

Il tecnico afferma che, poiché l'intervento è esterno ai perimetri dei Siti Natura 2000 limitrofi e i suoi effetti sugli stessi Siti a breve e a lungo termine risultano non significativi, non vi sarà deterioramento qualitativo di habitat di interesse comunitario e di specie.

Perturbazione di specie

In aderenza alle Linee Guida nazionali e regionali sulla VInCA il tecnico riporta la seguente valutazione:

- Il progetto non interessa habitat prioritari.
- Il progetto non interessa habitat non prioritari.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

- Il progetto non interessa alcuno degli habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato.
- Il progetto non interessa specie di interesse comunitario né i loro habitat
- Il progetto non interessa specie e/o il loro habitat, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito/i siti sono stati designati
- Il progetto non ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito è stato designato
- Il progetto non incide, sia quantitativamente e sia qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie del sito
- La realizzazione del progetto non comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi
- Il progetto non incide sull'integrità del sito

Secondo le Linee Guida l'analisi di cui sopra deve essere accompagnata da una quantificazione delle incidenze per ogni habitat, habitat di specie e specie interferiti. Poiché a seguito dell'analisi non si sono evidenziate interferenze a carico della ZSC, dei suoi habitat, degli habitat di specie e delle specie animali e vegetali ivi presenti, il tecnico non ritiene necessario procedere con la quantificazione delle incidenze.

Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Il tecnico afferma che, poiché dagli esiti della valutazione non sono emerse perdite o variazioni sfavorevoli a carico dei Siti Natura 2000 limitrofi allo stabilimento Silysiamont e delle loro componenti biotiche ed ecologiche, ritiene non necessario procedere con la valutazione del loro livello di significatività.

Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Il tecnico dichiara che, considerato l'esito della valutazione della presenza e della (non) significatività delle incidenze derivanti dalla realizzazione e dalla gestione dell'intervento sui Siti Natura 2000 presi in considerazione, si ritiene piuttosto opportuno rimarcare, in luogo delle misure di mitigazione, l'opportunità di migliorare la qualità dei reflui dell'attività produttiva come la stessa Silysiamont ha in programma di fare, specie per quanto riguarda il recupero di silice micronizzata dai solidi presenti negli scarichi. Tale miglioramento, seppure in maniera lieve, contribuirà a rendere più sostenibile la restituzione delle acque del Tirino al Pescara. Si suggerisce infine di collocare le operazioni più rumorose, qualora ve ne fossero, di realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento lontano dal periodo riproduttivo dell'Avifauna locale.

Conclusioni dello Studio di Incidenza

Il tecnico, in base alle valutazioni ed analisi fin qui effettuate, conclude che la realizzazione del progetto di ampliamento produttivo dello stabilimento Silysiamont SpA di Bussi sul Tirino (PE) non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000: SIC IT7130024 "Monte Picca - Monte di Roccatagliata"; ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga"; ZSC IT7140203 "Maiella"; ZPS IT71401239 "Parco Nazionale della Maiella".

Il tecnico, con nota n. 358245 del 29/09/2022, ha inteso integrare le conclusioni allo Studio di VInCA specificando che:

- la risorsa idrica necessaria all'attuazione dell'ampliamento produttivo proverrà da efficientamenti interni allo stabilimento stesso nonché da rimodulazioni nell'ambito delle varie utenze del nucleo industriale della Società Chimica Bussi SpA;
- i quantitativi di risorse idriche derivati ad uso industriale di cui all'autorizzazione alla derivazione idrica a tale scopo n. PE/D/91 sono già tutti impegnati e non vi sono quote residue da poter utilizzare; di conseguenza non si verificherà alcun incremento del prelievo di risorse idriche dal fiume Tirino né risulta prevedibile alcun effetto cumulo in merito al consumo di risorse idriche ad uso industriale;



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

- le concentrazioni attese dei parametri qualitativi delle acque reflue sono di molto inferiori ai limiti di legge, pertanto non si prevede il peggioramento la qualità dell'acqua restituita e del fiume Pescara a valle della restituzione;
- in virtù della collocazione delle tracce (spraint) della Lontra nel fiume Tirino, poste a valle dell'ultima opera di derivazione e a monte del nucleo industriale, non sono prevedibili interferenze fra la realizzazione dell'intervento e la continuità della presenza della specie nel suddetto fiume;
- in riferimento alle suesposte considerazioni e allo status di "specie ombrello" della Lontra, ovvero di taxon che si posiziona al vertice di una catena trofica e la cui protezione implica la conservazione dei livelli trofici sottostanti, si ritiene che l'assenza di alterazioni a carico della Lontra si riverbera positivamente anche sulle sue prede (Invertebrati, Pesci, Anfibi, ecc.) certamente presenti nel reticolo idrografico interessato;
- infine, alla luce della disamina dell'intervento in progetto sviluppata nella VInCA in modalità appropriata, si ritiene che la sua realizzazione non pregiudicherà l'eventuale auspicabile espansione della Lontra nel reticolo idrografico interessato nel quale la specie ha deciso di stabilirsi o di tornare a stabilirsi, poiché l'attività industriale in questione è attiva da molti anni nel nucleo industriale di Bussi sul Tirino.

2. Precisare i quantitativi previsti in aumento per i consumi idrici, stimati proporzionalmente all'incremento della produzione del 30% rispetto agli attuali, e chiarire se questi saranno ricompresi sempre all'interno delle quantità autorizzate con la concessione di derivazione dal fiume Tirino (rif.to concessione n. PE/D/91), ovvero comporteranno un prelievo ulteriore dal Fiume

In merito a questo punto, il proponente dichiara quanto segue:

"L'area industriale di Bussi sul Tirino, di proprietà della Società Chimica Bussi (SCB), è titolare della concessione di derivazione dal fiume Tirino (rif.to concessione n. PE/D/91).

L'acqua prelevata viene utilizzata dalla SCB nonché dalla Silysiamont Spa quale co-insediata all'interno dell'area industriale.

I quantitativi di prelievo previsti dalla concessione risultano attualmente tutti utilizzati, pertanto non sono possibili ulteriori prelievi di acqua dal fiume all'interno della concessione.

La Silysiamont ha un'autorizzazione al consumo di acqua industriale, indicata all'interno dell'AIA, sino ad un massimo di circa 380m³/h.

Il progetto di espansione la Silysiamont prevede di incrementare i consumi di circa il 30%, quindi ulteriori 100-110 m³/h che rappresenterebbero un incremento non superiore al 0.6% dell'attuale volume totale della concessione idrica.

La Silysiamont, al fine di non incrementare i volumi di acqua fresca prelevati all'interno dell'attuale concessione, ha avviato uno studio di razionalizzazione dei propri consumi di acqua industriale nonché, in accordo con il polo industriale, sta valutando possibili sinergie per il riciclo di acque all'interno dello stesso sito industriale.

Questo consentirà alla Silysiamont di recuperare i quantitativi di acqua industriale aggiuntivi per le esigenze legate all'espansione dell'impianto, senza aggravio rispetto all'attuale concessione.

In conclusione la Silysiamont vincolerà la realizzazione del progetto di espansione del proprio impianto produttivo all'impegno di non incrementare i prelievi di acqua già in essere rispetto all'attuale concessione".

3. Produrre specifico studio previsionale di impatto acustico, che tenga conto dei nuovi impianti da installare e le ulteriori eventuali misure di mitigazione previste o già poste in essere dal proponente

Il proponente ha prodotto lo studio previsionale di impatto acustico, allegato alla documentazione integrativa, datato 06/09/2022 ed a firma del tecnico competente in acustica ambientale, Ing. Valerio Di Grande (DPC025/014 del 20/01/2022), di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.

Il tecnico parte dalla definizione dei seguenti limiti di riferimento, di cui i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991 che, in assenza del Piano di zonizzazione acustica comunale, si applicano ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPCM 14 novembre 1997.

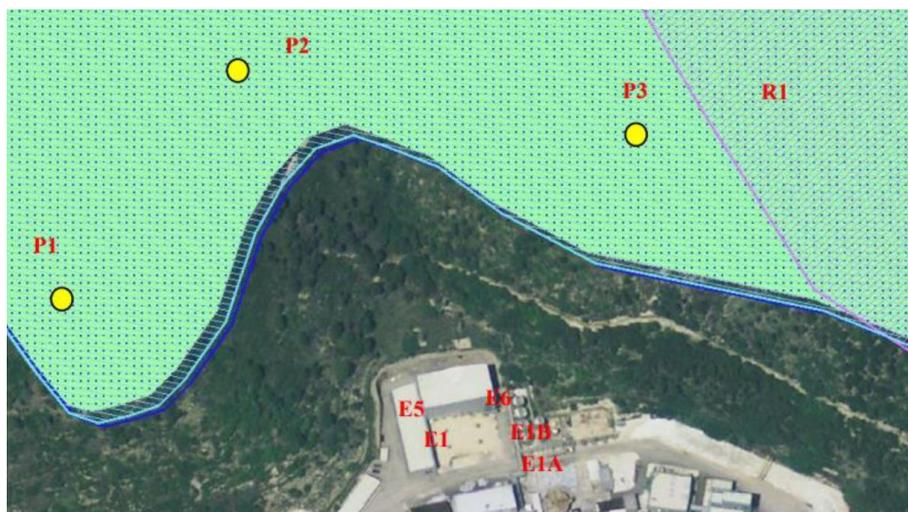
Zonizzazione	Limite diurno Leq(A)	Limite notturno Leq(A)	
Zona A (D.M. n° 1444/68)	65	55	Zone SIC, ZPS
Zona B (D.M. n° 1444/68)	60	50	
Tutto il territorio nazionale	70	60	
Zona esclusivamente Industriale	70	70	Stabilimento Silysiamont s.p.a.

I recettori vengono individuati nei parchi nazionali del Gran Sasso e della Maiella (R1 ed R2), che sono prossimi ai confini impiantistici.

Al fine di ricostruire il clima acustico ante operam, il tecnico dichiara che, nel corso del primo sopralluogo si è constatato che nelle aree protette della Rete Natura 2000, non è possibile distinguere l'impatto acustico della Silysiamont s.p.a. da quello proveniente dalle altre attività presenti nella zona e che, per questo motivo, si è deciso di procedere effettuando varie misure, sia durante il periodo di inattività della Silysiamont che durante il normale funzionamento.

Sono state eseguite n. 3 misure sia durante il periodo di riferimento diurno (6:00 - 22:00) che notturno (22:00 - 6:00) all'interno o sul confine delle due aree protette, in condizioni di impianto spento e acceso.

In Allegato 2 alla relazione il tecnico riporta la planimetria dove sono indicati i punti di rilievo fonometrico, di seguito lo stralcio.



Di seguito i risultati in condizione diurna e notturna, con impianto acceso e spento.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silysiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Misure diurne – SILYSIAMONT S.P.A.

Data	Ora	Punto di misurazione	Leq misurato (globale) dB(A)	Leq depurato dB(A)	Fattori correttivi dB(A)	Livello associato alla sorgente (comprensivo di fattori correttivi) dB(A)
24/03/2022 24/03/2022	21:28 21:38	P1_acceso	39,0	---	+ 3,0	42,0
24/03/2022 24/03/2022	21:15 21:25	P2_acceso	41,5	---	+ 3,0	44,5
24/03/2022 24/03/2022	21:01 21:11	P3_acceso	39,7	---	+ 3,0	42,7

Misure notturne – SILYSIAMONT S.P.A.

Data	Ora	Punto di misurazione	Leq misurato (globale) dB(A)	Leq depurato dB(A)	Fattori correttivi dB(A)	Livello associato alla sorgente (comprensivo di fattori correttivi) dB(A)
24/03/2022 24/03/2022	22:58 23:08	P1n_acceso	41,7	---	+ 3,0	44,7
24/03/2022 24/03/2022	22:47 22:57	P2n_acceso	39,6	---	+ 3,0	42,6
24/03/2022 24/03/2022	22:35 22:45	P3n_acceso	39,1	---	+ 3,0	42,1

Misure diurne - SILYSIAMONT S.P.A - .Impianto spento

Data	Ora	Punto di misurazione	Leq misurato (globale) dB(A)	Leq depurato dB(A)	Fattori correttivi dB(A)	Livello associato alla sorgente (comprensivo di fattori correttivi) dB(A)
23/03/2022 23/03/2022	20:59 21:09	P1_spento	38,8	---	+ 3,0	41,8
23/03/2022 23/03/2022	21:13 21:23	P2_spento	38,2	---	+ 3,0	41,2
23/03/2022 23/03/2022	21:25 21:35	P3_spento	38,1	---	+ 3,0	41,1

Misure notturne - SILYSIAMONT S.P.A - .Impianto spento

Data	Ora	Punto di misurazione	Leq misurato (globale) dB(A)	Leq depurato dB(A)	Fattori correttivi dB(A)	Livello associato alla sorgente (comprensivo di fattori correttivi) dB(A)
24/03/2022 24/03/2022	21:59 22:09	P1n_spento	39,9	---	+ 3,0	42,9
24/03/2022 24/03/2022	22:11 22:21	P2n_spento	38,6	---	+ 3,0	41,6
24/03/2022 24/03/2022	22:22 22:32	P3n_spento	38,8	---	+ 3,0	41,8

Il tecnico ha verificato quindi il non superamento dei valori limite assoluti in tempo di riferimento diurno e notturno ante-operam.

Relativamente al post-operam, il tecnico ha preso in considerazione l'emissione sonora dei 5 nuovi camini in progetto, assegnando ad ognuno un contributo sonoro sui tre punti di misura. Ha calcolato quindi i valori di immissione, ed i limiti differenziali, che di seguito si riportano

Verifica dei limiti IMMISSIONE (post-operam) – periodo di riferimento diurno (06:00-22:00)

Punto di misurazione	Contributo totale (dBA)	Leq previsto (calcolato) arrotondato a 0,5 dB(A)	Limite diurno DPCM 1/3/91 dB(A)	Supera
P1	43,2	43,0	65	NO
P2	45,2	45,0	65	NO
P3	44,0	44,0	65	NO





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silyiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Verifica dei limiti IMMISSIONE (post-operam) – periodo di riferimento notturno (22:00-06:00)

Punto di misurazione	Contributo totale (dBA)	Leq previsto (calcolato) arrotondato a 0,5 dB(A)	Limite diurno DPCM 1/3/91 dB(A)	Supera
P1n	45,4	45,5	55	NO
P2n	43,7	43,5	55	NO
P3n	43,6	43,5	55	NO

Verifica rispetto criterio del differenziale periodo DIURNO

Postazione	Livello residuo	Livello ambientale	Valore differenziale	Limite differenziale	Superamento
DAY					
P1	38,8	41,1	2,3	5	NO
P2	38,2	42,9	4,7	5	NO
P3	38,1	42,1	4,0	5	NO

Verifica rispetto criterio del differenziale periodo NOTTURNO

Postazione	Livello residuo	Livello ambientale	Valore differenziale	Limite differenziale	Superamento
NIGHT					
P1n	39,9	42,9	3,0	3	NO
P2n	38,6	41,5	2,9	3	NO
P3n	38,8	41,7	2,9	3	NO

Viene dichiarato infine che “Il rispetto dei limiti nelle postazioni di misura eseguite nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed il rispetto del criterio differenziale rendono superfluo un approfondimento riguardante l’altro ricettore, il Parco nazionale della Maiella”.

4. Adeguare il QRE per la nuova caldaia con i VLE di cui all'allegato I parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i medi impianti di combustione nuovi

Rispetto a quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha riproposto il confronto tra il QRe approvato in AIA e vigente, con quello di progetto, quest’ultimo aggiornato nei valori limite dei punti di emissione E1, E1-a ed E1-b, come richiesto dal CCR-VIA.

Di seguito si riportano entrambi i QRE.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silyiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

QRE vigente

FASE DEL PROCESSO	PUNTO DI EMISSIONE	durata emissione			sistema abbattimen	sostanza	STATO	PORTAT A (Nm ³ /h)	CONCENTRAZI ONE (mg/m3)		FLUSSO DI MASSA				
		altezza m	gg/a	hr/gg					kg/h	ton/a					
Caldaia (2 MW)	E1	25	365	24		Polveri	attivo	2.440	100	0,2	2,1				
						CO							300	0,7	6,4
						Nox									
						Sox									
Trasporto pneumatico / essiccamento	E2	25	365	24	filtro tessuto scrubber	Polveri	attivo	20.000	15	0,3	2,6				
						CO			100	2,0	17,5				
						Nox			300	6,0	52,6				
						Sox			35	0,7	6,1				
Trasporto pneumatico	E3	25	365	24	Filtro tessuto	Polveri	attivo	6.500	15	0,1	0,9				
Confezionamento	E4	25	365	24	Filtro tessuto	Polveri	attivo	14.000	15	0,2	1,8				
Classificatore	E5	25	365	24	Filtro tessuto	Polveri	NON presente	1.300	15	0,0	0,2				
Deumidificazione superficiale	E6	25	365	24	filtro tessuto scrubber	Polveri	NON presente	10.000	15	0,2	1,3				

QRE di progetto

FASE DEL PROCESSO	PUNTO DI EMISSIONE	sistema abbattiment	sostanza	PORTAT A (Nm ³ /h)	CONCENT RAZIONE (mg/m3)	FLUSSO DI MASSA		
						kg/h	ton/a	
Caldaia (6 MW)	E1			8.000	5	0,040	0,350	
					100	0,8	7,0	
					35	0,3	2,5	
Surr 1	E1-a			1.029	5	0,005	0,045	
					100	0,1	0,9	
					35	0,0	0,3	
Surr 2	E1-b			1.029	5	0,005	0,045	
					100	0,1	0,9	
					35	0,0	0,3	
Trasporto pneumatico / essiccamento	E2	filtro tessuto scrubber		18.000	15	0,3	2,4	
					CO	100	1,8	15,8
					Nox	300	5,4	47,3
					Sox	35	0,6	5,5
Trasporto pneumatico	E3	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	
Confezionamento	E4	Filtro tessuto	Polveri	14.000	15	0,2	1,84	
Nuovo Trasp penumatico	E5	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	
Nuovo Mulino	E6	filtro tessuto scrubber	Polveri	15.000	15	0,2	1,97	





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Progetto

Silyiamont SpA - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Pierluigi Centore



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/0009918
Pos. UT-RAU-TCNL 1168

Assergi, lì 6 Ottobre 2022

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, n. 27
67100 L'Aquila
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Bussi sul Tirino
PEC: info.comunebussisultirino@pec.it

Silysiamont S.p.A.
PEC: silysiamont@pec.silysiamont.com

p.c.: Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: 042613.001@carabinieri.it
PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Carpineto della Nora
PEC.: fpe42619@pec.carabinieri.it
e-mail: 042619.001@carabinieri.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) con contestuale V.Inc.A.
Codice Pratica 22/0160776 - Progetto Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità. Comune: Bussi sul Tirino (PE)
Richiedente: Silysiamont SpA
Parere VINCA (art.5. comma 7, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.).

Rif. nota prot. n. 651303 del 28 settembre 2022.

IL DIRETTORE

- **VISTA** la nota in riferimento, acquisita da questo Ente con prot. n. 0009642-2022 del 28 settembre 2022, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha comunicato l'avvenuta pubblicazione nello SRA, da parte della ditta Silysiamont S.p.A., della documentazione



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale





integrativa relativa al procedimento in oggetto;

- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'8 Settembre 1997 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE "Uccelli", aggiornata con Direttiva n. 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita dall'Italia con la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE (Habitat), del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita tramite il D. P. R. 357/97, aggiornato e coordinato al D.P.R. 120 del 12/03/2003;
- **VISTO**, in particolare, l'Allegato G del sopra citato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- **VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- **VISTA** la Decisione presidenziale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga n. 17 del 23 giugno 2014, con la quale si è preso atto del Piano di Gestione dei siti Natura 2000: IT7110128, IT7120201, IT7110202, IT7120213, IT7130024, IT7110209 redatto dagli uffici dell'Ente;
- **VISTA** la Delibera di Giunta Regionale Abruzzo n. 877 del 27/12/2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo";
- **VISTE** le "Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", approvate con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 42/18 del 22/11/2018;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta della Regione Abruzzo n. 96/2 resa in data 1° agosto 2017, pubblicata nel supplemento n. 22 del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del 06/06/2018, di approvazione del Piano per il Parco;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTO** il documento "La gestione dei siti della rete Natura 2000 — Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE – Commissione Europea (2000)";
- **VISTO** il documento "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat92/43/CEE" – Commissione Europea (2001);
- **VISTE** le "Linee guida per la Valutazione d'incidenza" della Regione Abruzzo;
- **VISTE** le "Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019 (19°07968) (GU Serie Generale n. 303 del 28/12/2019);



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **VISTO** il formulario standard dei siti Natura 2000 IT130024 “Monte Picca – Monte di Roccatagliata”, IT7110209 “Primo tratto del fiume Tirino e Macchiozze di San Vito”. IT7110128 “Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”.
- **ESAMINATO** lo “Studio di valutazione di incidenza ambientale (VInCA) del processo produttivo” di silice micronizzata amorfa ad alta porosità, trasmesso dalla Ditta Sylisiamont SpA con la nota acquisita al protocollo dell’Ente n. 6937 del 13/07/2022, finalizzato a valutare l’eventuale incidenza ambientale connessa ad un incremento del 30% del quantitativo di silice micronizzata amorfa prodotta dallo stabilimento di Bussi sul Tirino (PE);
- **VISTO** il parere espresso dall’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga prot. 00007405 del 27 luglio 2022, con il quale si chiedono i seguenti chiarimenti e la seguente documentazione:
 1. Chiarire le motivazioni per cui, nell’ambito di uno screening per un incremento di un’attività produttiva già in essere, siano state inserite valutazioni afferenti alla Valutazione di Incidenza di tale attività, la cui incidenza avrebbe dovuto essere già stata valutata;
 2. Uno Studio di Valutazione di Incidenza appropriata che prenda in opportuna ed adeguata considerazione la presenza della Lontra sul fiume Tirino e tutti i potenziali impatti che l’attività produttiva e, in particolare, l’utilizzo delle acque, possano avere sulla specie, nonché le considerazioni circa la possibile incidenza legata alla complementarità di altri progetti che, nell’area di Bussi, possano compromettere la funzionalità degli habitat fluviali, la cui conservazione costituisce un fattore di cruciale importanza per la Lontra.
- **VISTE** le integrazioni trasmesse in data 13 settembre 2022 ed acquisita agli atti dell’Ente Parco al Prot. 0008945 e 0008946 del 13 settembre 2022;
- **VISTE** le Precisazioni spontanee allo Studio di Incidenza del 27 settembre 2022, acquisite agli atti dell’Ente Parco al Prot. 0009573 del 27 settembre 2022;
- **CONSIDERATO** che, nei documenti acquisiti, il tecnico responsabile dello studio di incidenza, Dott. Tommaso Pagliani, afferma che:
 - la risorsa idrica necessaria all’attuazione dell’ampliamento produttivo proverrà da efficientamenti interni allo stabilimento stesso nonché da rimodulazioni nell’ambito delle varie utenze del nucleo industriale della Società Chimica Bussi SpA;
 - i quantitativi di risorse idriche derivati ad uso industriale di cui all’autorizzazione alla derivazione idrica a tale scopo n. PE/D/91 sono già tutti impegnati e non vi sono quote residue da poter utilizzare;
 - non si verificherà alcun incremento del prelievo di risorse idriche dal fiume Tirino né risulta prevedibile alcun effetto cumulo in merito al consumo di risorse idriche ad uso industriale;
 - le concentrazioni attese dei parametri qualitativi delle acque reflue sono di molto inferiori ai limiti di legge;
 - non si prevede il peggioramento della qualità dell’acqua restituita e del fiume Pescara a valle della restituzione;
 - in virtù della collocazione delle tracce (*spraint*) della Lontra nel fiume Tirino, poste a valle dell’ultima opera di derivazione e a monte del nucleo industriale, non sono prevedibili interferenze fra la realizzazione dell’intervento e la continuità della presenza della specie nel suddetto fiume;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale





- in riferimento alle suesposte considerazioni e allo status di “specie ombrello” della Lontra, ovvero di taxon che si posiziona al vertice di una catena trofica e la cui protezione implica la conservazione dei livelli trofici sottostanti, si ritiene che l’assenza di alterazioni a carico della Lontra si riverbera positivamente anche sulle sue prede (Invertebrati, Pesci, Anfibi, ecc.) certamente presenti nel reticolo idrografico interessato;
- alla luce della disamina dell’intervento in progetto sviluppata nella VINCA in modalità appropriata, si ritiene che la sua realizzazione non pregiudicherà l’eventuale auspicabile espansione della Lontra nel reticolo idrografico interessato nel quale la specie ha deciso di stabilirsi o di tornare a stabilirsi, poiché l’attività industriale in questione è attiva da molti anni nel nucleo industriale di Bussi sul Tirino;
- **RITENUTO** che le integrazioni di cui all’oggetto abbiano dato adeguata risposta alla seconda delle due richieste di chiarimenti espresse da questo Ente (quella prettamente tecnica sulla pratica attuale), consentendo di escludere incidenze significative sulla conservazione di specie ed habitat come conseguenza dell’incremento del 30% del quantitativo di silice micronizzata amorfa prodotta dallo stabilimento di Bussi sul Tirino;
- **PRESO ATTO**, altresì, che non è stato dato riscontro alla richiesta di chiarimenti relativa al punto (1), trasmessa da questo Ente con nota prot. n. 2022/0007405 del 27 luglio 2022;
- **RICHIAMATA** l’istruttoria tecnica agli atti dell’ufficio;

TUTTO CIO’ PREMESSO

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** limitatamente alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) relativa al progetto di “*Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità*”, nel Comune di Bussi sul Tirino (PE).

Si segnala l’eventuale difetto di forma pregresso, di cui alla richiesta n. 1 della nota dell’Ente Parco prot. 2022-0007405 del 27 luglio 2022, alla quale non è stato dato riscontro.

Si rammenta che il NULLA OSTA, di cui all’art. 13 della L. n. 394/1991, potrà essere rilasciato da questo Ente solamente dopo che la Regione Abruzzo avrà trasmesso il Giudizio conclusiva del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Si coglie l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

GP/gp/cc/vinca Silysiamont



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale





Sulmona, li 4 OTT. 2022

INVIO TRAMITE EMAIL E P.E.C.

SPETT.LE REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
ALLA C.A. DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ING. DOMENICO LONGHI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE C.C.R. - V.I.A. IN VIDEOCONFERENZA – 06 OTTOBRE 2022. Ditta Silyiamont S.P.A. - Potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità nel Comune di Bussi Sul Tirino.

RIFERIMENTI:

- Codice pratica: 22/0160776
- Prot.n.0358245/22 del 29.09.2022.

RILASCIO DEL PARERE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE EX ART.5, C. 7 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II.

In riferimento alla nota prot.n.0362006 del 29.09.2022, acquisita al prot.n.12295 del 30.09.2022, inerente la convocazione del CCR-VIA in oggetto, si comunica che questo Ente:

- vista la legge 6 dicembre 1991, n.394, Legge quadro sulle aree protette e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;
- visto il Piano del Parco, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 30.12.2008 n.122/2, pubblicato in data 17.07.2009 nel supplemento ordinario n.119 alla Gazzetta Ufficiale n.164 -serie generale- (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n.37 ordinario del 29.07.2009), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 06.12.1991 n.394;
- visto il Regolamento in materia di procedimenti amministrativi ed accesso agli atti approvato con Delibera Commissariale n.7 dell'1.07.2010;
- vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 28 del 22.11.2018 con la quale viene nominato Direttore F.F. il Dott. Luciano Di Martino e le successive proroghe dell'incarico di cui alle Delibere di Consiglio Direttivo n. 7 del 21.02.2019 e n. 32 del 25 luglio 2019;
- visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- viste le "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo" e le "Misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT714020 Majella, IT7110204 Majella sud-ovest, IT7140043 Monti Pizi-Monte Secine, IT7130031 Fonte di Papa" approvate rispettivamente con D.G.R. n.279 del 25 maggio 2017 e D.G.R. n.477 del 05 luglio 2018;
- visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii., in particolare per le sezioni che normano le modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e il coordinamento delle procedure di V.A.S., V.I.A., Verifica di assoggettabilità a V.I.A., Valutazione di incidenza Ambientale e Autorizzazione integrata ambientale;
- esaminata la documentazione allegata alle note di seguito elencate:

Sede Legale

Palazzo Di Sciascio
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (CH)
Fax 0864.2570.200
P.IVA 01815660699

Sede Operativa

Badia Morrone
Via Badia, 28
67039 Sulmona (AQ)
Tel. 0864.2570.1
Fax 0864.2570.200
info@parcomajella.it

pec:

pnm@pec.parcomajella.it

Sede Scientifica

Via del Vivaio, sn
5023 Caramanico Terme (PE)
Tel. 0864.2570.331

- prot.n.0167256/22 del 29.04.2022 acquisita al prot.n.5652 del 02.05.2022, formulata dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, Ing. Domenico LONGHI, inerente la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) con contestuale V.Inc.A. relativa all'intervento in oggetto;
- prot.n.3652 del 16.05.2022 acquisita al prot.n.6472 del 16.05.2022, formulata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bussi sul Tirino, Geom. Antonio D'ANGELO, con la quale è stato richiesto al Dipartimento Territorio-Ambiente di "provvedere alla redazione della V.Inc.A. relativa al progetto in oggetto e all'attuazione degli altri eventuali adempimenti relativi e consequenziali che questo Comune non è nelle condizioni di assolvere e che possono esserVi demandati", in quanto l'Ufficio tecnico comunale "non dispone di personale dotato delle competenze richieste e previste, nè della momentanea disponibilità finanziaria destinata ad incaricare personale esterno per la redazione della suddetta valutazione";
- esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale ed in particolare lo Studio di Incidenza Ambientale relativo ai lavori di potenziamento ed efficientamento Impianto di produzione Silice micronizzata amorfa ad alta porosità nel Comune di Bussi Sul Tirino richiesto dalla Ditta Silysiamont S.P.A.;
- preso atto delle argomentazioni addotte nella nota acquisita al prot.n.11197 il 13.09.2022 inoltrata dalla Ditta in indirizzo in riscontro al parere espresso da questo scrivente Ente Parco con provvedimento prot.n.8936 il 13.07.2022 relativamente alle potenziali sorgenti di incidenza ambientale;
- vista la nota prot.n.0362006 del 29.09.2022, acquisita al prot.n.12295 del 30.09.2022, formulata dal Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, Ing. Domenico LONGHI, inerente la convocazione del CCR-VIA in oggetto;
- verificato che l'intervento in oggetto risulta limitrofo alla Zona di protezione speciale IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" ai sensi della Direttiva 2009/147/CE e al sito di interesse comunitario "Maiella" SIC IT7140203 ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habita" adottato quale Zona di Conservazione Speciale con Decreto ministeriale (ex-MATTM) del 29 dicembre 2020 inerente la "Designazione di 2 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale e 5 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Abruzzo. (21A00605)" pubblicato nella G.U., Serie generale, n.33 del 09.02.2021;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LIMITATAMENTE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Tanto si comunica per quanto di competenza di questo scrivente Ente Parco.

Si porgono distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Dott. Mariano SPERA

Il Responsabile dell'Ufficio monitoraggio e
conservazione della fauna
Dott. Antonio ANTONIUCCI

Il Responsabile del Servizio
Dott. Luciano DI MARTINO

IL DIRETTORE F.F.
Dott. Luciano DI MARTINO

04 ottobre 2022
Y:\1-Pos. 5.2\Regione Abruzzo\CCR-VIA\2022\
Prot.n.20220930-12295 E\Parere V.Inc.A. 2022 - Albo.docx

